

sulla cima delle Alpi Carniche per trovare quella dell'Adriatico cui mirate di lassù. Di là vedete meglio la circolazione degli umori tra il mare ed il monte; vedete le nudità per cui va vergognosa la terra friulana, la quale potrebbe godere il beneficio delle selve e delle irrigue praterie.

Ora, giacchè le vostre buone gambe ed i buoni vostri occhi e l'alta posizione in cui avete saputo mettervi vi pongono in condizioni di vedere tante cose, che rimangono oscure al pianigiano, vi pregherei di occuparvi con amore di una in particolare, che può dipendere da voi.

I vostri alpighiani ci domandano il pane ed il vino; e noi lo diamo ad essi molto volentieri. Ma di che cosa ci ricambiano poi? Di qualche vitello da latte, di un po' di burro, che non è del migliore, e di pochi ottimi fagioli. Tutte cose buone queste, lo sappiamo; ma non lo sono poi tanto i rovinosi torrenti ed i ruderii delle sfamate montagne che questi ci portano.

Se si tira innanzi di questo passo, le nudità si accresceranno tanto al monte quanto al piano, con nessun profitto né degli alpighiani, né dei pianighiani.

Ed è per ovviare a questo male, cari Alpinisti, ch'io, nella mia qualità di subalpino, mi volgo a voi, che dalla vostra sede di Tolmezzo potete influire in tutta la Carnia.

Transtatevi, senza cessare di essere alpinisti, anzi diventando conservatori delle Alpi, in società di rimboschimento della Carnia.

Esplorate monte per monte, valle per valle tutto il vostro territorio; prendete cognizione piena dei boschi che vi sono; descrivete i siti che meriterebbero di essere rimboscati e potrebbero esserlo senza grave dispensio; prendete l'iniziativa della formazione di Consorzi di Comuni e di privati per questo, della fondazione di vivai consorzi, comunali, privati, dell'acquisto di semi e di piante; studiate ogni torrente, ogni borro alpino e vedete se, combinando l'impianto degli alberi con delle piccole briglie di sassi e di legnami che trovarsi sul luogo, si possa arrestare la violenta discesa delle acque torrenzie, arrestare gli sframenti, guadagnare acqua, da portarsi per fossi orizzontali sul fianco dei monti ad irrigare i prati sottostanti, far pianeggiare qua e là colle colmate di montagna le valicelle; studiate, se il rimboschimento e l'impratamento non possano condursi di pari passo, se non torni conto agli alpighiani abbandonare la coltivazione dei cereali ed estendere quella dei fagioli, e soprattutto dei prati e di migliorare le stalle, di fare la scelta delle migliori vacche ed incrociarle colla razza lattifera di Svitto, ed allevare anche per la pianura, nel caso che questa, irrigandosi, fondi delle cascate come nella bassa Lombardia, che compora le sue vaccine da latte dalla sua montagna e dalla Svizzera; se intanto non giovi fare delle latterie e cascine sociali per produrre burro di migliore qualità e farne buon commercio; studiate se, accostandosi Tolmezzo alla ferrovia pontebbana, e quindi ad Udine ed alla pianura da una parte, alla Germania dall'altra, e costruendosi anche le strade carniche ed i ponti, non giovi costituire in Tolmezzo un centro direttivo di commercio per i prodotti della Carnia e del Cadore, indirizzando così anche i produttori a produrre col massimo loro tornaconto, ed approfittare dell'occasione per costruire una ferrovia a cavalli da Tolmezzo alla prossima stazione della pontebbana; vedete se, con questo avvicinamento, non sia possibile accrescere la derivazione dell'acqua del But, per far risuscitare un'industria nella fabbrica Linussio; se, non dimenticando di ripiantare di noci i migliori posti da ciò, non giovi costituire a Tolmezzo una segatura di tavoletti di noce ed una fabbrica di mobili; guardate, se non sia venuto il tempo di dare un addio a quelle simpatiche bestiole che sono le capre ed ai relativi bechi, per accrescere piuttosto la specie-vaccina; guardate, se non ci sia da fare qualcosa in Carnia per la frutticoltura ragionata, ora che le frutta si mandano anche al di là del Mar Rosso fino all'Oceano Indiano.

Cari amici Alpinisti, la vostra associazione deve avere tre scopi: uno di dilettare voi medesimi colle gite alpine e cogli studi e le letture, uno di studiare scientificamente le montagne per il servizio della scienza in generale, ed uno poi anche economico, che deve mirare alla coltivazione delle montagne nel modo più proficuo a' suoi abitanti.

Voi, cari Alpinisti, occupandovi, com'io vi prego a farlo, di quest'ultimo scopo, servirete meglio anche agli altri due ed attirerete alle predilette montagne molti subalpini, che ci verranno di miglior gamba.

del vostro amico
Subalpino.

L'ombra del gelso. a confronto di quella dei filari delle viti, è di molto minor danno agli altri raccolti estivi. Lo diciamo per quelli che si fanno ombra di quest'ombra e non la vogliono nel loro campo. I filari di gelso sono di tanti alberi isolati; quelli di viti invece hanno l'albero, hanno i tralci delle viti e poi anche le trecce, cosicché l'ombra proiettata sul campo è molto maggiore di questi ultimi.

Di più: l'ombra del gelso, la di cui chioma è d'ordinario, più alta, che non tutta assieme la vegetazione della vite e del suo sostegno, gira di più e muta più di luogo sul campo, cosicché danneggia molto meno.

Di più ancora; il gelso viene sfondato per

lo più in quella stagione, che la sua ombra danneggierebbe maggiormente il granturco quando cresce. Le sue nuove frondi vengono a mano a mano quando il granturco ha già la sua pannocchia; e quando c'è il maggiore incremento di esse, le pannocchie sono già mature.

Dico tutto questo per coloro che hanno da fare i loro calcoli sul tornaconto relativo di questa coltivazione.

Va da sè poi, che questi alberi, i quali hanno il vantaggio di dare in autunno anche un buon pasto agli animali colla loro foglia, vanno piantati giudiziosamente ed in specie sui rivali, e più che altrove dalla parte del nord, e meglio ancora nei ritagli di campi, che nei terreni che costeggiano le colline sono tanti. I gelsi inoltre fanno bene nei cortili, negli orti, presso alle case, e possono occupare qualche campo per intero, massimamente quando i coltivatori hanno molta campagna.

L'allevamento dei bachi ha avuto ed avrà, speriamo, questo vantaggio, di migliorare d'assai le abitazioni dei contadini. Ora che cosa significa dare al contadino una buona abitazione?

Significa una maggiore civiltà e moralità e commodo della famiglia, ed una maggiore affezione alla terra annessa alla casa e quindi una più accurata lavoranza di essa, una maggiore agiatezza dell'operaio ed una conseguente maggiore sicurezza del proprietario.

Questo diciamo in appendice a quanto è stato altre volte detto nel nostro giornale circa alla coltivazione dei gelsi.

Corte d'Assise. Udienza del giorno 11 corr. Antonio Del Colle, di Castelnovo di Spilimbergo, accusato di uso doloso di carte contraffatte di credito pubblico equivalenti a moneta, e di subornazione di testimoni, venne condannato a quattro anni di reclusione.

Il Del Colle nel luglio 1874 aveva tentato lo spaccio di Note di Banco austriache da un fiorino falso e indotto poscia una testimone ad affermare circostanze insussistenti; un'altra ad occultarne delle vere.

Il rappresentante del P. M. cav. Favaretti ridusse l'accusa, quanto al capo primo, al fatto di colui che avendo ricevute per vere carte di pubblico credito, le abbia poscia riconosciute false e ciò non ostante rimesse in circolazione.

L'avv. Cesare confortando con sottili argomenti la difesa dell'imputato, che negava ogni cosa, chiese verdetto assolutorio; ma i giurati credettero di accogliere invece le conclusioni del P. M. ed accordarono le attenuanti.

Dal signor Francesco Pertoldi. riceviamo la seguente:

Onorevole signor Redattore,

Leggo nel di Lei Giornale in data odierna un comunicato di cinque righe, relativo al legato a favore dei poveri lasciato dal testè defunto Prof. dott. Luigi Vanzetti, che potrebbe dar luogo ad interpretazioni contrarie alla verità, e nella mia qualità di Esecutore testamentario mi permetta una breve rettifica.

Non è già che il testatore abbia legate L. 600 a favore dei poveri in luogo di ordinare i soli funerali, ma il legato fu la prova della filantropia del defunto, ed i funerali, se non ebbero luogo nella Chiesa Parrocchiale, furono solennemente celebrati in quella del Cimitero.

Il dott. Vanzetti, come medico e scienziato, ha sempre sostenuto, nei suoi discorsi e nei suoi scritti, che il trasporto dei cadaveri nelle Chiese, ove correva moltitudine di devoti, era dannoso alla pubblica igiene; dispose quindi nel suo testamento, che la di lui salma venisse direttamente trasportata dalla casa al Cimitero, ma coll'intervento di Sacerdoti che celebrarono solenni esequie cattoliche, salvo intervento di altri Sacerdoti in Verona, ove la salma del compianto dottore sarà fatta trasportare questa notte a cura dei parenti.

Libero a qualunque di ordinare sieno evitate le spese dei funerali e di erogare la relativa somma a sollievo dei poveri; ma il dottor Vanzetti beneficiando quelli della Parrocchia della Metropolitana di questa città, sua seconda e prediletta patria, non ebbe la più lontana idea di fare un atto filantropico con risparmio di denaro in sfregio della Chiesa.

Ammalato da sei mesi, il dottor Vanzetti ebbe la costante assistenza di un pio Sacerdote; morì da cattolico, e vietando i funerali nella Chiesa, non ha fatto altro che sostenere i suoi principii nei riguardi della pubblica igiene.

Io spero che, nella di lei lealtà, Ella, signor Redattore, troverà giusto ed equo di pubblicare queste mie righe, avvertendola che nello scrivere non ebbi che uno scopo, quello di far conoscere all'intera cittadinanza i veri intendimenti dell'eccellente e compianto Personaggio, che mi onorava della sua amicizia.

Con profonda stima

Udine, 13 dicembre 1875.

FRANCESCO PERTOLDI
Esecutore testamentario

Il baritono Adriano Pantaleoni. Nella decorsa domenica fu tra noi questo celebre artista, reduce dalla vicina Trieste, ove ottenne un completo trionfo nell'ammirabile interpretazione delle opere testé rappresentate al Teatro Comunale di quella città. Egli sortì splendido successo nelle singole parti che sostenne con distinta valentia, ed i giornali di Trieste gli tributarono le maggiori lodi accennando alla robustezza della

sua bellissima voce, alla perfezione del suo canto ed al suo intelligente e castigato modo drammatico di porgere.

Sappiamo che alla Stazione lo attesero una rappresentanza della Associazione Zorutti e parecchi amici, i quali tutti vollero rendergli una testimonianza di stima e d'affetto compartecipando ad una cordiale festa di famiglia, nella fausta ricorrenza che si apponeva il nome ad una sua bambina venuta al mondo or sono due mesi. Dopo ciò, la lieta compagnia si raccolse ad amichevole e modesto banchetto, ove al suo termine furono scambiati parecchi affettuosi brindisi tra l'ottimo concittadino Pantaleoni, gli amici ed i membri della Associazione Zorutti.

Si è grato ricordare queste dimostrazioni che tornano ad onore di chi le promuove e di chi ne è giustamente meritevole.

A questo proposito riceviamo la seguente:

Preg. sig. Direttore!

Nell'atto di partire dalla città nativa compio il gradito ufficio di esternare tutta la mia riconoscenza a quelli amici e concittadini che quest'oggi vollero usarmi l'attenzione di compartecipare ad una festa della mia famiglia. Tale nobile ed affettuosa dimostrazione, più che ai miei meriti, devo ascriverla alla squisita gentilezza dell'animo loro.

Ben certo, egregio sig. Direttore, ch'ella vorrà dar posto a questo cenno nel suo reputato giornale, la ringrazio e con stima distinta me le professo obbligatissimo

Udine, 12 dicembre 1875.

ADRIANO PANTALEONI.

Rettifffen. Comechè nel *Giornale di Udine* 10 dicembre 1875 N. 294 leggesi che il signor cav. Camozzi Ispettore pel macinato fece già la sua visita nei Distretti di Pordenone e di Sacile, giova osservare che se mai le visite del prefato signor Ispettore devono consistere in un esame ai molini, in allora non tutti i molini del Distretto di Pordenone sarebbero stati visitati.

Diritti d'uso sui boschi demaniali.

E stata pubblicata la seguente legge: Tutti coloro che pretendessero avere diritti di uso sui boschi demaniali dichiarati inalienabili dalla legge del 20 giugno 1871, num. 283 (Serie 2^a), dovranno farne la dichiarazione, corredata dall'indicazione dei mezzi di prova giustificativi, all'ufficio di prefettura della provincia.

Questa dichiarazione potrà esser fatta presso il rispettivo ufficio comunale, il quale dovrà trasmetterla all'ufficio di prefettura.

Coloro che nei primi sei mesi dalla pubblicazione della presente legge non avranno fatta la suindicata dichiarazione saranno ammessi a farla, contro il pagamento di un'ammenda da lire 5 a 25, nel termine di sei mesi immediatamente successivi.

Trascorso l'anno dalla pubblicazione della presente legge, potranno esercitare il diritto d'uso soltanto coloro che avranno presentato la suddetta dichiarazione, e tutti gli altri s'intenderanno decaduti da qualsiasi diritto.

Animali a buon mercato. Scrivono da Brody che colà è tanto straordinaria la mancanza di foraggi che i contadini regalano i cavalli e che il prezzo d'un bove o d'una armenta discese a f. 5 e f. 8 per testa senza trovare compratori! Sulle strade s'incontra quantità di questi animali morti di fame, mentre a Trieste la prima qualità di carne bovina si vende a 36 soldi al funto, e a Udine a lire 1.80 al chilo!

Eppur Brody è unita con Trieste mediante una ferrata, via Pest, e da Udine a Trieste non ci sono che tre ore e mezzo di ferrovia!

Da Aviano. in data 8 dicembre, riceviamo il seguente cenno:

Onorevole Signor Direttore,

Ella che sempre si mostrò franco e forte propagatore dell'istruzione popolare, sapiente e giusto encomiatore delle persone benemerite di essa, spero non vorrà lasciare senza un tributo di ben meritata lode il signor Sopravintendente scolastico Municipale di Aviano, dott. Marco Zanussi, il quale con ogni zelo e premura, unitamente al R. Ispettore scolastico cav. Mora, si adoperò perché anche qui fossero istituite le scuole serali per gli adulti, già da varii anni lasciate in totale abbandono.

Molti altri sono i meriti che in materia scolastica onorano altamente il dott. Zanussi, come a dire l'operosità e la sollecitudine pel buono andamento anche delle scuole diurne, i quali meriti essendo da tutti conosciuti, sarebbe superfluo di rilevarli. Resto colla soddisfazione di aver fatto il mio dovere, e mi segno

segue la firma

Arresti. Il 1 corr. fu arrestato in Amaro R. A. per furto; in Cividale F. V. per falsificazione di banconote austriache. Il 2 in Pontebba N. G. per contrabbando. Il 3 in Fagagna P. V. per furto. Il 3 in Lavarano C. S. per questua. Il 4 in Cividale M. M. per falsificazione di banconote austriache; in Prepotto C. G. per furti; in Cordenons D. Z. G. per porto d'arma insidiosa. Il 6 in S. Daniele F. A. per porto d'arma insidiosa; in Forane C. D. e T. G. per ferimento, ed in Buja C. F. per vagabondaggio. Il 9 in Udine Z. G. per contravvenzione all'ammonizione. Il 10 in Udine D. A. G. da parte di alcuni cittadini nella flagranza di furto di due ombrelle ad altro di questi negozianti. Il 7 in Aviano M. G. per ferimento, e A. G. e R. S. per questua.

FATTI VARI

Crisi economiche. Il *Piccolo Corriere* di Bari ci ha fatto sapere che in quella città si sono avuti tre fallimenti in pochi giorni: quello del sig. Martino Traverso per 900,000 lire, quello del signor Avella per 100,000 lire ed un altro per circa 200,000 lire del sig. Moscella.

A questa notizia possiamo aggiungere, dice il *Piccolo di Napoli*, che i tre fallimenti della provincia di Bari hanno avuto il loro contraccolpo su altre case della medesima provincia, una delle quali ha dovuto pagare L. 250,000 per firme apposte alle cambiali del signor Traverso, cosa che naturalmente ha portato una certa scossa ne' suoi affari.

Ma una crisi più forte minaccia altre provincie della bassa Italia; e fra queste la Calabria ultramarina prima. In provincia di Reggio i proprietari versano in tristi condizioni per aver tutte le loro derrate in magazzino, privi come sono di richieste.

Gli olii restano invenduti e la marina di Gioia è deserta di battimenti; gli aranci non sono domandati, perchè mancano le grandi commesse che ogni anno se n'aveano dall'America; l'essenza di bergamotto, produzione speciale delle vicinanze di Reggio, si vende per un terzo del prezzo che si vende l'anno passato; la seta è senza richiedenti al segno che s'è visto permettere una balia contro l'equivalente valore in vino; in ogni affare si nota un ristagno non veduto da molti anni e che deriva dalla mancanza di numerario.

Notizie militari. Leggesi nell'*Italia*: Il ministro della guerra, preoccupato dal numero considerevole dei refrattari, fece aprire una inchiesta e trovò che parecchi giovani iscritti come refrattari prestavano invece il servizio nell'armata di terra e di mare, alcuni come volontari, la maggior parte come ufficiali. Questi giovani tralasciarono, iscrivendosi, di avvertire il loro Comune ove, dopo l'estrazione a sorte, furono iscritti come refrattari.

Il ministro della guerra fa eseguire in questo momento delle verifiche affine di radicare dalla lista dei refrattari coloro che hanno prestato o prestano servizio nell'armata e nella marina.

Pel V congresso bacologico internazionale. che si terrà a Milano nell'autunno del 1876, non si perde tempo, o meglio non lo perde il Comitato ordinatore, che sollecitò testé i bacichitatori a comunicargli entro il corrente mese le esperienze più interessanti da loro ottenute, onde farne argomento di studio per la preparazione di nuovi quesiti per il futuro congresso.

E da ritenersi, sicuramente che i bacichitatori italiani sapranno rispondere, siccome conviene, a tale invito, e con quella premura che viene dal desiderio vivissimo di mostrare, anco per altro modo, l'interesse sentito per questioni che riflettono la prosperità nazionale.

Un bel progetto. L'on. Bonghi, benché maturo, andò maturando col pensiero un progetto, l'idea del

lamente presso gli spacci normali di Roma, Napoli, Genova, Milano, Torino e Firenze.

Maccinato. La liquidazione della tassa sul cincio in base del contatore, da gennaio a ottobre novembre ultimo, raggiunse la cifra di lire 69,874,894, con un aumento, rispetto allo stesso periodo di tempo dell'anno scorso, di lire 7,404,299. Puossi adunque fin da ora fare segnamento, per tutto l'anno, su di un prodotto circa 77 milioni, superando di 8 milioni quello dell'anno precedente e di 4 milioni le previsioni del bilancio.

L'aumento maggiore si verifica nelle provincie meridionali, dove esso si raggiunse al 17,90 per cento, e vengono poi le province settentrionali con aumento del 10,20 per cento; e le province dell'Italia centrale con quello dell'8,87.

Il vecchio-cattolicesimo. Il giornale della curia arcivescovile di Monaco pubblica la bolla apostola contro l'elezione dell'arcivescovo scismatico (vecchio cattolico) della città di Utrecht, monsignor Giovanni Keykamp. A questo proposito, non è fuor di luogo ricordare che il vecchio cattolicesimo non fu propriamente iniziato dall'abate Döllinger, ma invece da due sacerdoti connazionali, ch'erano contemporaneamente professori della Facoltà teologica all'Università di Pavia, il Tamburini e il Prina. Il primo, se non erriamo, ebbe 11 scomuniche, il secondo due. Al letto di morte, il Tamburini fu assistito dall'allora vescovo Tosi, uomo di sette e di cuore: il vescovo ricordò al celebre teologo le undici scomuniche di cui era stato colpito; al che egli rispose: « Coll'intima persuasione di non averle meritate, di queste mi giustificherò io con Dio ». Di ciò, dice un corrispondente della *Perseveranza*, mi tengo garante, essendomi stato narrato da persona amissima del vescovo stesso, ora in avanzatissima età.

Scuole di disegno per gli operai. È noto il regolamento che il ministero dell'istruzione pubblica ha compilato sulle scuole di disegno per gli operai, che saranno istituite nei locali delle scuole elementari. È noto eziandio che le spese d'impianto di ciascuna scuola sono fissate a Lire 37,500 e gli onorari annuali dei professori a L. 6,000. Il ministero dell'istruzione pubblica, in una circolare da lui diretta ai presidenti dei consigli scolastici, propone ai comuni che hanno scuole elementari frequentate da non meno di 80 allievi, di contribuire alla fondazione di queste scuole di disegno per una metà delle spese promettendo inoltre una sovvenzione di L. 3000.

Consumo dei tabacchi in Italia. Dai bilanci della Regia cointeressata dei tabacchi rileviamo che nel

1871	si sono incassate lire 104.956.417.
1872	> > > 111.564.804.97
1873	> > > 116.614.407.
1874	> > > 119.371.285.09

In quattro anni dunque in Italia, esclusa la Sicilia ove la Regia andrà in vigore nel secondo semestre del prossimo anno 76, è stata spesa per fumare e fumare tabacco la bagatella di lire 452.506.914.06.

Il Great Eastern viene addobbato a nuovo in vista del servizio transatlantico, che è destinato a fare durante il periodo del centenario e dell'Esposizione di Filadelfia. Il nuovo mobilio della nave colossale costerà 100.000 dollari.

I teatri di Parigi. Il *Journal officiel* annuncia che quest'anno a giudicarne dal prodotto dei dieci primi mesi, l'introito totale dei teatri di Parigi oltrepasserà i 25 milioni.

La ricchezza in Germania. Da un confronto statistico sui redditi privati della popolazione germanica, rilevansi che in Germania il numero delle famiglie ricche è immensamente inferiore a quello della popolazione in Francia ed in Inghilterra. Lo stesso dicasi circa le fortune mediocri e piccole. La ricchezza germanica è dunque assai limitata. Le tassazioni ufficiali provano che i redditi in Germania non sorpassano la media di f. 150 in oro per testa della popolazione, mentre essi ascendono in Francia a f. 200, in Inghilterra a f. 300 in oro. In Prussia, con una popolazione di 24.12 milioni, non vi sono più che 7617 famiglie e individui che hanno un reddito annuo di oltre f. 50.000. Secondo Baxter, in Inghilterra vi furono nel 1867 famiglie 57.300 che possedevano un annuo reddito di oltre f. 10.000 e 8500 di oltre f. 50.000 in oro. In Francia ve ne sono 31.290 con oltre f. 10.000.

L'uomo più ricco dell'America è certo John Mackay, che sino a due anni or sono era operaio a Virginia City con una paga di 4 dollari al giorno: oggi ha una rendita di 10 milioni all'anno.

CORRIERE DEL MATTINO

La strana alleanza conclusa fra la sinistra e l'estrema destra dell'Assemblea di Versailles per l'elezione dei 75 senatori inamovibili, è oggi altamente confessata, e spiegata dal Larochette, legittimista, il quale dichiara che i legittimisti si sono alleati ai repubblicani appunto per farla in barba agli orleanisti, che, sotto sembiante amico, si sono nel fatto mostrati sempre nemici della restaurazione monarchica come i legittimisti la intendono. Al trionfo finora ottenuto dalla coalizione della sinistra coi legittimisti, ha contribuito altresì il

gruppo dell'appello al popolo, e ben lo dimostrano le seguenti parole della *Libertà*, in quale, dopo aver ricordato i tentativi degli orleanisti per escludere i bonapartisti dall'Unione conservatrice, soggiunge: « Gli orleanisti raccolgono ciò che hanno seminato; essi hanno tradito successivamente tutti: il sig. Thiers, i bonapartisti, i legittimisti, i repubblicani; passando, con incredibile disinvolta, dal patto di Bordeaux alla fusione, dalla fusione a tutte le specie di settennato, dal settennato alla repubblica, per ritornare a ciò ch'essi chiamano l'unione conservatrice, essi non trovano più oggi, in tutti i gruppi, che ostilità e sfiducia. »

Gli orleanisti, che comprendono il centro destro, spaventati dai risultati ottenuti dalla accennata alleanza e dalla minaccia della loro completa esclusione dal contingente dei senatori a vita, tentano ora di venire alla riscossa, e si dice che sieno avviate trattative per conchiudere una alleanza tra i due centri, pei 43 senatori che restano ancora da eleggere onde raggiungere il numero dei 75 senatori a vita, la cui nomina spetta all'Assemblea. Finora però i tentativi di accordo fra i due centri sono quasi sempre falliti. Avrà più fortuna questo tentativo in *extremis*? In quanto alla voce corsa di crisi ministeriale per la sconfitta personale dei ministri Buffet e Meaux, essa è oggi smentita; ma non resta men vero che i due ministri hanno pensato bene di ritirare la loro candidatura, avendo visto la mala parata.

La stampa russa continua ad esprimere il suo malumore per l'acquisto di fatto dall'Inghilterra delle azioni del canale di Suez. « Gli inglesi », scrive la *Gazzetta di Mosca*, non si limitano ad impadronirsi di paesi distanti, ma si mettono in tasca anche la chiave di tutta l'Europa meridionale ed orientale, costituendosi soli ed assoluti giudici di quanto è bene ed utile per gli altri paesi in questione. Noi tutti sappiamo la gelosia e la superbia che distinguono la politica inglese verso gli altri paesi. Non abbiamo dimenticato la furiosa collera eccitata dalla campagna di Khiva; ricordiamo gli invidiosi intrighi coi quali l'Inghilterra cercò di legare le mani alla Russia e di porre un'orda di asiatici sotto la protezione della legge internazionale. Ora che l'Inghilterra si è impadronita del Canale di Suez, vi sarà forse qualche ingenuo che spera che gli interessi di altri paesi saranno protetti imparzialmente dalla Inghilterra? La *Gazzetta di Mosca* mette infine in dubbio la validità del contratto anglo-egiziano, essendo il viceré un vassallo del Sultano, ed essendone contestabile che il Sultano stesso possa alienare una parte del territorio de' suoi Stati senza il consenso dell'Europa.

La *Corrispondenza politica* di Vienna ha smentito la notizia che il conte Andrássy abbia inviato alle potenze una circolare sulle riforme della Turchia. La risposta della Russia alle proposte del gran cancelliere austro-ungarico, riguardo alla pacificazione delle province insorte, è partita per Vienna. Senonché mentre dispacci e corrispondenze da Vienna e da Berlino concordano nel dire che questa risposta della Russia è pienamente favorevole al progetto austriaco, col quale concorda, la *N. freie Presse* osserva invece che gli alleati non sono d'accordo sui consigli da darsi alla Porta, che la missione dei consoli è fallita da qualche tempo e che le potenze si limitano a dire alla Turchia che deve reprimere l'insurrezione, mentre del resto si lascia divampare l'incendio che può da ultimo minacciare la pace europea. E l'accordo adunque in che cosa consiste?

Leggesi nella *Libertà* in data di Roma 12: Si possono considerare come esaurite le trattative col Governo francese per il trattato di commercio. Non restano a risolvere che alcune divergenze puramente secondarie e che non presentano gravi difficoltà. Anche le trattative con l'Austria, sebbene meno inoltrate, sono a buon punto. Il Ministro confida che alla riapertura della Camera, dopo le vacanze natalizie, potrà presentare contemporaneamente i nuovi trattati di commercio, e le Convenzioni ferroviarie.

E più oltre: Se dobbiamo prestare fede ad informazioni che ci vengono da buona fonte, il Ministero ha in animo di preparare alla Camera una specie di omnibus ferroviario. Comprenderebbe il riscatto dell'Alta Italia e delle Romane, il riscatto, se le trattative approdano, delle Meridionali, i provvedimenti per l'esercizio di queste linee e finalmente i provvedimenti per la costruzione di nuove ferrovie in Sardegna e nelle Province meridionali.

Scrivono alla *Gazz. d'Italia*: La Propaganda di Roma incaricò recentemente il vicario apostolico dell'Erzegovina di recarsi al quartier generale degli insorti, esortandoli a deporre le armi e a sottomettersi al Sultano. Monsignor vescovo di Metellopoli venne ricevuto da Lubobratico, capo degli insorti cattolici, che gli rispose:

Dovrei mandare la tua testa al Santo Padre per tutta risposta; ma ti lascio vivere per dirgli che se egli si mette coi Turchi, la Croce resta con noi, e il Papa abbandona la Croce e gli esempi de' suoi predecessori che predicavano la crociata. Va, fuggi presto, perché se più tardi non ti potrai salvare dall'indignazione de' miei soldati. »

Il vicario apostolico, nel disimpegnarsi della sua pericolosa missione, dovrà alla generosità di

Lubobratico e alla rapidità del suo cavallo di avere la vita salva.

Leggiamo nella *Gazz. di Firenze* del 13: Agli ospiti forestieri che Firenze ha l'onore di albergare fra le sue mura si aggiunse una nuova notabilità. Il conte Harry de Arnim è giunto fra noi colla famiglia per passare l'inverno sulle sponde dell'Arno; egli prese all'uopo a pugno uno dei più eleganti quartieri appunto sul Lungarno.

Sappiamo che l'ex-ambasciatore germanico ebbe una cordiale e lusinghiera accoglienza da parte della più eletta società fiorentina e che, appena giunto, anche il *club* si affrettò ad inviargli un invito e schiudere ai novelli ospiti le sue sale.

Molte navi italiane, che sotto la bandiera estera esercitano il commercio di cabotaggio alla Plata ed all'America meridionale hanno chiesto di poter adottare la bandiera italiana, come la più benevola e la più accetta in quei paraggi.

Abbene che quelle navi, dice il *Fansulla*, non si trovino in possesso di tutte le condizioni richieste dal codice della marina mercantile per poterinalberare la bandiera nazionale, tuttavia il Governo è disposto ad accordar loro la richiesta facoltà, sottoponendole, finché non abbiano soddisfatto a tutte le condizioni volute, ad una speciale vigilanza dei Consoli.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 13. Larochette, legittimista, che organizzò l'alleanza colla sinistra, pubblicò una lettera in termini assai vivaci contro il centro destro; dichiara che preferisce i repubblicani i quali sono aperti nemici, al centro destro che è invece nemico nascosto, i cui capi impedirono la restaurazione legittima monarchica e fecero essi stessi un'alleanza colla sinistra per fondare la Repubblica. Larochette dichiara di avere fatto alleanza colla sinistra per impedire che i capi del centro destro entrino in Senato e sieno così in posizione di realizzare le loro speranze. Si ha da Versailles: Oggi vi saranno nuove trattative tendenti a produrre un accordo fra i due centri. Ignorasi se riusciranno. Le sinistre sperano domani nuovi successi. Le voci relative a crisi ministeriale sono formalmente smentite.

Tokei (Giappone) 8. Da Roza, portoghesi, ha tentato di scrocicare la Compagnia olandese a Yokohama per tre milioni di dollari, mediante una falsa lettera di credito del Governo giapponese, pretendendo comperare navigli di guerra pel Giappone. Non essendo riuscito, egli fuggì per l'America o per l'Europa.

Ultime.

Vienna 13. La Camera dei deputati accettando le proposte del comitato votò i titoli 9 fino al 13 del bilancio del ministero dell'istruzione pubblica.

Brema 13. La lista delle persone perite nel disastro della *Mosel* e del *Simson* è ancora incompleta. Di 36 morti non si è ancora potuto constatare l'identità. Finora risultano: scomparsi 8, morti 68, feriti 35.

Roma 13. Ebbe luogo un colloquio fra Minghetti e Garibaldi: quest'ultimo acconsentì che si dia mano per ora ai lavori comuni ai due progetti. Quest'oggi pubblica in questo senso una lettera nella *Gazzetta della Capitale*, dicendo di aver aderito, visto il bisogno di dare immediatamente lavoro alle classi operaie di Roma.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 dicembre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.7	750.7	754.1
Umidità relativa . . .	72	63	85
Stato del Cielo . . .	coperto	misto	coperto
Acqua cadente . . .	N.	calma	N.
Vento (direzione . . .	1	0	2
Termometro centigrado . . .	1.6	4.3	0.6

Temperatura (massima 5.0

(minima — 0.8

Temperatura minima all'aperto — 3.4

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 13 dicembre

La rendita, cogli'interessi da luglio p.p., pronta da 78.70 a — e per fine corrente da — a 78.75

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —

Prestito nazionale stali. — — — —

Azione della Banca Veneta. — — — —

Azione della Ban. di Credito Ven. — — — —

Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. — — — —

Obbligaz. Strade ferrate romane. — — — —

Da 20 franchi d'oro. — 21.75 — 21.76

Per fine corrente. — — — —

Fior. aust. d'argento. — 2.50 — 2.51

Banconote austriache. — 2.38 3/4 — 2.39 —

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50/0 god. 1 genn. 1875 da L. — a L. —

pronta. — — — —

fine corrente. — 76.55 — 76.80

Rendita 5 0/0 god. 1 lug. 1875. — — — —

— fine corr. — 78.70 — 76.75

Valtute

Lezzi da 20 franchi. — 21.73 — 21.74

Bancnote austriache. — 238.50 — 238.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale. — 5 — —

— Banca Veneta. — 5 — —

— Banca di Credito Veneto. — 5 1/2 —

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 543 2 pubb.
Provincia di Udine Distretto di S. Pietro
COMUNE DI TARCETTA.

Avviso d'Asta

Riuscito deserto il primo esperimento d'Asta tenutosi in quest'Ufficio nel giorno d'oggi 9 dicembre corrente per deliberare al miglior offerente il lavoro di sistemazione dei due tronchi di strade dette di Biacis e Tarcecca sul dato regolatore di l. 16684.60.

Si rende noto, che nel giorno 21 corr. dicembre alle ore dieci ant., in quest'Ufficio, sotto la Presidenza del sig. Sindaco, o di chi ne fa le veci, si terrà un secondo esperimento d'Asta per i lavori suddetti, colle condizioni dell'avviso 9 novembre p. p. n. 510, inserito nel *Giornale di Udine* ai n. 270.271,272, salvo che si farà luogo all'aggiudicazione, ancorchè vi sia un sol concorrente, e che il termine dei fatali scadrà col giorno 26 dicembre corr. ore 12 meridiane precise.

Dato a Tarcecca li 9 dicembre 1875.

Il Sindaco
G. ZUJANI

Il Segretario
G. Florani

MUNICIPIO 2 pubb.
di Mersano al Tagliamento

Avviso

E aperto il concorso ai posti sotto-descritti alle condizioni e formalità volute dalla Legge.

Le aspiranti dovranno presentare le loro istanze coi relativi documenti non più tardi del 29 febbraio p. v. e nell'istanza dovranno dichiarare a qual posto intendono concorrere.

I. Maestra per la scuola femminile di questo Capoluogo comunale, collo stipendio annuo di L. 400 pagabili in rate trimestrali posteepate.

II. Maestra per la scuola mista di S. Paolo con l'annuo stipendio di L. 500.

Mersano, dicembre 1875.
Il Segretario
MAURO.

N. 3082 1. pubb.
Municipio di Cividale

Avviso

In relazione ai precedenti avvisi di data 26 novembre p. p. n. 2930, e 6 corr. n. 3048, di questo Municipio, per l'appalto della esazione dei Dazi di Consumo Governativi e Comunali nei Comuni aperti di Cividale e Torreano, costituenti il Consorzio di Cividale, nel quinquennio 1876-80, nel periodo utile dei fatali, venne offerta la miglioria di oltre il ventesimo, con aumento cioè di lire 2437.00 all'anno sul canone di lire 45664.00 di delibera provvisoria.

Ciò stante, in questo ufficio municipale, alle ore 11 antimeridiane di lunedì 20 corrente, si terrà il definitivo esperimento d'asta a partiti paresi, col sistema della candela vergine aprendosi la gara sul nuovo dato di lire 48101.00 (ital. lire quaranta mila cento), avvertendo che in mancanza di offerenti l'appalto sarà aggiudicato a chi ha presentata l'offerta di miglioramento di oltre il ventesimo di cui sopra.

Le offerte dovranno essere cautate col deposito di lire 4800.00.

Cividale, li 11 dicembre 1875.

Il Sindaco
Avv. DE PORTIS

1 pubb.

Costituzione di Società

Certifico io sottoscritto Notajo, che mediante Istromento 5 novembre 1875 da me rogato, n. 4313 di Repertorio, registrato in questa Città il 17 detto mese ed anno al n. 5491 degli Atti Pubblici colla tassa di l. 724.80 venne costituita una Società in accomandita semplice, sotto la ragione Sociale A. Anman e Wepfer 4/4 la quale ha per iscopo la filatura e tessitura del

cotone e il conseguente smercio con sede in Milano e Stabilimento industriale in Pordenone, duratura, dal 1 settembre 1875 a tutto dicembre 1887, termine prorogabile di triennio in triennio, quando un anno prima della scadenza non venga da un socio data denuncia di cessazione.

Il Capitale sociale è di lire 600.000 del quale lire 200.000 in accomandita. Soci gerenti responsabili della detta Società sono i Signori Alberto Amman, domiciliato in Milano, e il sig. Emilio Wepfer domiciliato in Zurigo aventi ciascuno il diritto di firma col nome della Società, ritenuto però necessario il concorso di entrambi i soci per rilasciare procura generale ad negotia.

In fede, col segno del mio Tabellino mi firmo in Milano 26 novembre 1875.

Firmato: Dr STEFANO ALLOCCHIO DI GAETANO Notaio residente in Milano.

N. 2461

Municipio di Aviano

Avviso d'Asta

pel miglioramento del ventesimo

In conformità all'avviso 3 corrente n. 2374 nel giorno d'oggi si è tenuto l'esperimento d'asta per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo dei Comuni di Aviano e Roveredo pel corrispettivo annuo di l. 5000.00.

Avendo il signor Zaro Angelo offerto l. 5040.00 fu a lui aggiudicata l'asta, salvo ad esperimentare i fatali pel miglioramento del ventesimo sull'offerta fatta dallo stesso.

Si avvertono quindi gli aspiranti che da oggi fino alle ore 12 meridiane del giorno 19 pure corrente si accettano le offerte non minori del ventesimo debitamente cautate dal deposito di lire 1500.00, più lire 250.00 per le spese inerenti all'asta, contratto, ecc., e nel caso affermativo nel giorno 27 andante alle ore 10 antim. sarà tenuto il definitivo esperimento.

Dal Municipio, Aviano li 12 dicembre 1875

Il Sindaco
FERRO CO. FRANCESCO

ATTI GIUDIZIARI

AVVISO

I fratelli Alessandro e Pietro Buora fu Renier di Portogruaro fanno noto che mediante il sottoscritto vanno oggi a produrre istanza all'Ill. sig. Presidente del Tribunale Civile e Coyrez di Pordenone per nomina di Perito per la stima degli immobili in mappa di Sesto al Reghena distretto di S. Vito al Tagliamento ai

N. 223 sub 2 x rend. imp. lire 12.00 Casa.

N. 224 sub b Pert. 0.36 rendita lire 1.22 Orto.

N. 254 x Pert. 0.34 rend. imp. Lire 30.00 Casa, di ragione di Toniutti Giuseppe di Sesto al Reghena e ciò negli effetti dell'art. 604 codice proc. civile.

Pordenone li 12 dicembre 1875

Avvocato Lorenzo dott. Bianchi



Deposito in Udine presso il signor Nicolo Chain parrucchiere Via Mercatoecchio. Tiene pure la tanto rinomata aqua Celeste al flacone. 157

INSEZIONI

NEL

GIORNALE DI UDINE

L'Amministrazione di questo Giornale, allo scopo di risparmiarsi cure e di impedire che il ritardo ne' pagamenti del prezzo d'inserzioni abbia a nuocere al suo regolare andamento, ha stabilito alcune norme che saranno da essa seguite, senza eccezioni, cominciando dal 1 di aprile 1875.

I. Le inserzioni nel *Giornale di Udine* (come la è pratica di tutti i Giornali) si pagheranno sempre anticipate, calcolando il prezzo d'inserzione sulle bozze di stampa degli Annunzi, od Articoli comunicati. Che se per l'urgenza dell'inserzione, non fosse possibile di inviare le bozze al Committente, egli farà un deposito approssimativo a questo prezzo, aspettando di avere la quittanza del pagamento dell'inserzione, quando questa sarà stata eseguita, e si sarà liquidata la spesa.

II. Le inserzioni per molte volte e per lungo periodo di tempo si faranno pur verso pagamento anticipato, a meno che la notorietà della Ditta committente non permetta di fare altrimenti, stabilendo cioè i patti di questo servizio del Giornale con contratto, o almeno con offerta ed accettazione per lettera.

III. Ricevuto che avrà l'Amministrazione *Bandi venali* da inserire, si farà subito la composizione tipografica degli stessi, e se ne eseguirà la *prima inserzione*; ma la *seconda inserzione* non sarà eseguita, se non quando la Parte committente avrà soddisfatto al pagamento di essa inserzione. Per bandi di accettazione ereditaria od altri atti giudiziari, da inserirsi per una sola volta, vuolsi il pagamento anticipato, e anche di questi sarà inviata la bozza di stampa agli avvocati o ai cancellieri committenti.

IV. Le domande di inserzioni, per lettera numerata e protocollata ne' rispettivi Uffici, che emanano da Autorità regie e dai Sindaci de' Municipi della Provincia, saranno subito eseguite; ma si pregano i Committenti a provvedere, entro il trimestre durante il quale sarà avvenuta l'inserzione, pel distacco del relativo Mandato di pagamento.

Queste norme che l'Amministrazione si ha proposte, saranno seguite esattamente; e si pubblicano, affinché non avvenga che taluno attribuisca ad offesa personale o a mancanza di riguardi, qualora l'Amministrazione adducesse di non poter fare eccezioni nell'interesse della sua azienda.

Udine, 23 marzo 1875

L'Amministratore del «Giornale di Udine»
GIOVANNI RIZZARDI

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, guindole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarà grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50
6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatte in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. in **Tavolette:** per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. n. 2, via Tommaso Grossi, Milano; e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Comessati. Bassano, Luigi Fabris di Baldassare. Oderzo L. Cinotti, L. Dismutti. Vittorio Ceneda L. Marchetti. Pordenone Roviglio, Varaschini. Treviso Zonnetti. Tolmezzo Giuseppe Chiussi. S. Vito al Tagliamento. Pietro Quartara Villa Santina Pietro Morocutti. Gemona Luigi Billiani farm.

EAU FIGARO

EAU FIGARO

progressiva
Unica tintura, senza nitroto d'argento né alcun acido nocivo.

Dà il color naturale e lo morbidezza alla barba ed ai capelli.

Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usato le altre Tinture Figaro istantanee.

Ne fa arrestare la caduta.

Prezzo Lire 5.

EAU FIGARO

in due giorni
Unica per la sua utilità per gli immaneabili suoi risultati.

Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingere i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto.

Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella progressiva.

Prezzo Lire 6.

EAU FIGARO

istantanea
LA SOCIETÀ IGIENICA
DI PARIGI

è riuscita a ritrovare l'unica

TINTURA ISTANTANEA
che offre, senza contener sostanza dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro.

Prezzo Lire 6.

POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli
di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio lire 4.

Deposito esclusivo a UDINE Nicolo Chain Profumiere, a Venezia Agenzia Longeda, S. Salvatore, N. 4825.

FARMACIA ANGELO FABRIS

UDINE, MERCATOVECCHIO

al servizio degli Ospitali Civile e Militare e di parecchi Istituti Più e di educazione.

Depositi di Acque minerali nazionali ed estere con arrivi giornalieri.

Perfetto assortimento di oggetti in gomma e di chirurgia, di cinti di propria fabbrica, nonché dalle principali di Francia e di Germania.

Specialità del Laboratorio

Olii di Merluzzo ritirati direttamente all'origine, Siropo di tamarindo preparato secondo i più recenti metodi chimici, Siropo di Bisofoalattato di calce, esperito nella pratica medica di azione superiore a qualunque altro preparato di tal base, elixir Coca ottenuto con mezzi perfezionati, balsamo Opendeloc all'arnica, balsamo Tompson usitatissimo dai Veterinari civili e militari della nostra Provincia, utilissimo per ritorno dei peli de' cavalli.

Oltre a queste specialità, la suddetta Farmacia è fornita di tutte le altre ormai d'uso comune, tra le quali la Farinata igienica alimentare del dott. Delabarre conosciuta superiore, quanto a nutrizione, a qualsiasi altra secula sino ad ora conosciuta, l'Acqua ferruginosa di Santa Caterina, la più ricca in ferro di quante si conoscono, le pillole di Cooper, Morisson, Blancard, Vallet, e le Antigonoroiche del Porta, ritirate direttamente dai specialisti; del Fluido ricostituente le forze dei cavalli, del De Lorenzi, del Balsamo Galbiali e della solution Coirre di cloro idrofosfato di Calce.